

D. L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 - ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE ED AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20.09.2023)

Comune di Ciampino

protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento III

Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette Tutela delle acque, suolo e risorse idriche

ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento VI – Pianificazione Territoriale Generale

pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario e le Infrastrutture ferroviarie

dg.tf@pec.mit.gov.it

Ferroviana Italiana S.p.A.

segreteriaacda@pec.rfi.it

Acea Ato 2

acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

➤ Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

➤ Area Tutela del Territorio

➤ Area Vigilanza e Bacini Idrografici

➤ Area Concessioni

e, p.c. **Regione Lazio**

Direzione generale

➤ Ufficio Rappresentante unico Conferenze di servizi

Direzione Regionale Ambiente

➤ Area Valutazione di Impatto Ambientale

Oggetto: Intervento Codice Rendis AB25IR002/WW “Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione” Avviso di Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14-bis della Legge n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(D.P.R.L. T00191 del 20.09.2023 pubblicato sul BUR n.77 del 26/09/2023)

VISTO:

- l’art. 10 del D.L. 24 giugno 2014 (convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 della Legge 11 agosto 2014, n°116) con il quale i Presidenti delle Regioni sono subentrati nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario Delegato T00191 del 20/09/2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023 con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore l’Ing. Luca Marta;
- la Determinazione n. H00013 del 01/02/2022, con la quale è stata nominata R.U.P. dell’intervento l’Arch. Silvia Chiavoni;
- l’art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l’art. 13 del D.L. 16 luglio 2020, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che:

- l’art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014 dispone, al comma 5, che il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall’appartenenza all’Unione Europea;
- l’autorizzazione, rilasciata ai sensi dell’art. 10 comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l’esecuzione dell’intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di **trenta giorni** dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l’autorità precedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le Regioni;

- l'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 20 luglio 2011 prevede che i commissari straordinari delegati, ove ritenuto indispensabile, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo alla Conferenza di Servizi, di cui alla Legge n°241/1990;
- con Determinazione n. G13544 del 13/10/2023, a seguito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06, è stata disposta l'esclusione dell'intervento in oggetto dal procedimento di VIA;
- risulta necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;
- l'art. 13 del citato D.L. 16 luglio 2020 dispone che, fino al 31 dicembre 2021, qualora debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, l'amministrazione procedente può adottare lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della L. 241/1990;

INDICE

ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, per il contestuale esame del progetto relativo all'intervento Codice Rendis AB25IR002/WW "Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione", al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi.

COMUNICA

che:

- a) L'oggetto del procedimento è l'approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento : Codice Rendis AB25IR002/WW "Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione", la cui documentazione è riepilogata ed allegata alla presente:



ELENCO ELABORATI		
NOME FILE		
DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA		
EE.PD.001	Elenco elaborati	-
RTG.PD.002	Relazione tecnica generale	-
GEO.PD.003	Relazione geologica	-
IDRO.PD.004	Relazione idrologica	-
IDRA.PD.005	Relazione idraulica	-
PAE.PD.006	Relazione paesaggistica	-
SPA.PD.007	Studio preliminare ambientale	-
DC.PD.008	Documentazione fotografica	-
RI.PD.009	Relazioni indagini	-
GEOT.PD.010	Relazione Geotecnica	-
RSISM.PD.011	Relazione Sismica	-
RTS.PD.012	Relazione Tecnica sulle Strutture	-
MAT.PD.013	Relazione sulla gestione delle materie	-
PPE.PD.014	Piano Particellare d'esproprio	-
RRL.PD.015	Relazione sulla risoluzione delle interferenze	-
EPU.PD.016	Elenco prezzi unitario	-
CME.PD.017	Computo metrico estimativo	-
QE.PD.018	Quadro Economico	-
CPL.PD.019	Cronoprogramma delle lavorazioni	-
PSC.PD.020	Prime indicazioni sulla sicurezza	-
VIARC.PD.021	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	-
ELABORATI GRAFICI		
PD.Tav.001	Inquadramento territoriale area d'intervento	varie
PD.Tav.002	Stato Attuale: Rilievo plano-altimetrico-ortofoto	varie
PD.Tav.003	Stato Attuale: Rilievo plano-altimetrico	varie
PD.Tav.004	Planimetria - Inquadramento urbanistico PRG	varie
PD.Tav.005	Planimetria - Inquadramento urbanistico PTCP	varie
PD.Tav.006	Stato Attuale: Planimetria di modellazione idrologica Fosso Caffarella	
PD.Tav.007	Stato Attuale: Planimetria delle aree di esondazione Fosso Caffarella Tr50, TR100, Tr200, Tr500	
PD.Tav.008	Stato Attuale: Planimetria delle altezze di esondazione Fosso Caffarella Tr50	
PD.Tav.009	Stato Attuale: Planimetria delle altezze di esondazione Fosso Caffarella Tr100	
PD.Tav.010	Stato Attuale: Planimetria delle altezze di esondazione Fosso Caffarella Tr200	
PD.Tav.011	Stato Attuale: Planimetria delle altezze di esondazione Fosso Caffarella Tr500	
PD.Tav.012	Planimetria Generale di Progetto	1/1000
PD.Tav.013	Planimetria catastale	varie
PD.Tav.014	Planimetria Espropri	
PD.Tav.015	Stato di fatto: Libretto Sezioni Fosso Caffarella	
PD.Tav.016	Stato di Progetto: Sezioni Tipo Fosso Caffarella	
PD.Tav.017	Stato di Progetto: Planimetria cassa d'espansione 1	1/250
PD.Tav.018	Stato di Progetto: Planimetria cassa d'espansione 2A	1/250
PD.Tav.019	Stato di Progetto: Planimetria cassa d'espansione 2B	1/250
PD.Tav.020	Stato di Progetto: Sezioni cassa d'espansione 1	varie
PD.Tav.021	Stato di Progetto: Sezioni cassa d'espansione 2A	varie
PD.Tav.022	Stato di Progetto: Sezioni cassa d'espansione 2B	varie
PD.Tav.023	Manufatto di derivazione cassa d'espansione 1: Pianta sezioni e particolari costruttivi	
PD.Tav.024	Manufatto di derivazione cassa d'espansione 2A e 2B: Pianta sezioni e particolari costruttivi	
PD.Tav.025	Manufatto di restituzione cassa d'espansione 1: Pianta sezioni e particolari costruttivi	varie
PD.Tav.026	Manufatto di restituzione cassa d'espansione 2A e 2B: Pianta sezioni e particolari costruttivi	varie
PD.Tav.027	Particolari costruttivi argine scogliere e gabbionate	varie
PD.Tav.028	Planimetria di cantiere	

gli atti di assenso da acquisire in conferenza, ai fini dell'approvazione del progetto sopra richiamato sono i seguenti:

- Parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (*DPCM 10/11/2006 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2007 e ss.mm.ii*, Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale);
- Nulla osta idraulico (Area Vigilanza e Bacini idrografici);
- Parere archeologico e parere paesaggistico (d.lgs. n. 42/2004, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti);
- Parere paesaggistico (Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica)
- Parere in materia edilizia (Comune di Ciampino)

- b) Entro 10 (dieci) giorni le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n°241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
- c) Entro 30 (trenta) giorni le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, trasmettendole alla PEC: commissariorischioidrogeologico@regione.lazio.legalmail.it; tale termine è applicabile, ai sensi del citato D.L. n. 91/2014, anche per le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso; il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità delle Amministrazioni/Enti, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle suddette, per l'assenso reso, ancorché implicito.
- d) Il progetto definitivo posto all'esame della presente conferenza dei servizi risulta il medesimo di quello sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06, conclusasi con l'esclusione delle opere dal procedimento di VIA giusta Determinazione n. G13544 del 13/10/2023, e pertanto si chiede agli Enti invitati alla conferenza dei servizi, che hanno partecipato anche alla procedura di assoggettabilità a VIA, di confermare il parere espresso nel corso di quest'ultimo procedimento, rappresentando che, in caso di mancata trasmissione del parere di competenza, sarà ritenuto valido quello espresso nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VIA;
- e) L'eventuale riunione in modalità sincrona si terrà entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c), salve le sospensioni o interruzioni dell'istruttoria per i casi previsti dalla legge.
- f) Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.P.C.M. 20 luglio 2011, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'art. 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta ovvero in un termine complessivamente non superiore a 15 giorni in caso di richiesta motivata di proroga, e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

La documentazione progettuale relativa al progetto in argomento è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://app.box.com/s/sx3badu6qfepiwy3nxovvjftml3wo2c>

Si attesta che la documentazione suddetta è conforme all'originale, depositato presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio del RUP Arch. Silvia Chiavoni, e-mail schiavoni@regione.lazio.it

Copia del presente atto di convocazione della Conferenza dei Servizi sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile
Unico del Procedimento
Arch. Silvia Chiavoni

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta